

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

12 novembre 2023 - XXXII domenica dell'anno



distribuire l'impegno nel tempo per raggiungere il nostro obiettivo, ciò che ci fa scartare ciò che ci ostacola o ci svia dal nostro scopo.

Se accogliamo il Vangelo e crediamo alla meta che il Signore ci pone davanti, cerchiamo di essere saggi in vista della bellezza della vita eterna per non mancare l'appuntamento.

Davanti a noi c'è una festa di nozze, la gioia che guarda al futuro con la serenità tipica dei giovani, che si sposano avendo tutta la vita davanti, forti dell'amore, pronti a generare la vita.

Davanti a noi c'è il Signore, che ci viene incontro per realizzare la nostra gioia. Scegliamo adesso ciò che ci permetterà di godere quella festa, scegliamo adesso ciò che ci farà

"aprire la porta", perché ne va della nostra felicità. E mentre siamo in attesa, non siamo privi della gioia, perché sappiamo benissimo che ogni festa comincia già nella sua preparazione: si annuncia e si anticipa nel momento stesso in cui

la si prepara, perché mentre detta le priorità e le azioni della nostra vita, pervade anche il sentimento, cattura il pensiero, facendola iniziare già adesso.

La sapienza è quella virtù che sa dare il giusto valore alle cose, in vista del loro fine. È ciò che ci fa scegliere gli strumenti migliori per quello che vogliamo fare, ciò che ci fa

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Nel giorno della Risurrezione, il Signore Gesù torna a visitare i suoi discepoli, ad annunciare loro la sua vittoria sulla morte, ad invitarli a gioire per la fine di ciò che umilia la vita umana. Egli visita anche noi, quest'oggi, per invitarci alla gioia della sua festa.

SALMO 149

Tutti: Esultino nel loro re i figli di Sion.

Lettore: Cantate al Signore un canto nuovo; la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo creatore,

Tutti: Esultino nel loro re i figli di Sion.

Lettore: Lodino il suo nome con danze, con tamburelli e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo, incorona i poveri di vittoria.

Tutti: Esultino nel loro re i figli di Sion.

Lettore: Esultino i fedeli nella gloria, facciano festa sui loro giacigli.

Tutti: Esultino nel loro re i figli di Sion.

Vangelo

Letture: Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25,1-13)

Ecco lo sposo! Andategli incontro!

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

Commento

Si veglia per diversi motivi, per paura di una minaccia, per offrire assistenza a chi avesse bisogno... noi vegliamo per andare ad una festa! L'orizzonte cristiano in cui si consumano le nostre attese e si motivano le nostre speranze è quello di una gioia straordinaria. Il contesto nuziale ci ricorda che la gioia proposta dal Signore è motivata dall'amore, dalla vita, dal futuro, dall'unione, che sono le cose che si celebrano in un matrimonio. Il Signore ci ama, ci dà vita, apre il nostro futuro, ci unisce a sé e tra di noi: questo suo dono è la nostra speranza! Per questo suo dono vale la pena di vegliare, di essere saggi; per questo evento di organizzare la nostra vita. La speranza infatti ha questo potere: ciò che ancora non esiste, che non è presente, comincia ad annunciarsi e ad affacciarsi, perché io gli permetto di motivare fin d'ora le mie scelte, le mie azioni, i miei sentimenti, le mie preferenze. So che vedrò una persona cara? Sono già contento nel viaggio che mi porta da lei. So che incasserò una vincita? Sono già in programmi su come investire e spendere la somma. So che andrò in vacanza? Sono già con la testa là quando faccio le valige e decido cosa mi servirà e cosa no.

So che incontrerò il Signore Gesù Cristo, so che vivrò per sempre con lui, so cosa gli fa piacere e cosa gli dispiace, so che la morte e l'ingiustizia di oggi saranno finite, so che la pace e la comunione saranno complete... quindi, questo evento futuro, oggi come si anticipa nella mia speranza? Lasciamo che il Signore cominci a riempire di gioia la mia vita oggi, proprio nella vigilanza per l'attesa di quel momento finale. Muoviamoci con sapienza, perché nelle scelte che oggi faccio, orientate a quell'evento futuro, io posso già toccare con mano la gloria eterna del cielo, la festa di nozze del Figlio di Dio.

Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico. Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.

Professione di fede

Guida: Le nostre speranze si fondano sulla fedeltà di Dio. Rinnoviamo la nostra professione di fede e confidiamo in lui.

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: Fratelli e sorelle, la festa nuziale è già pronta, ma siamo chiamati a vivere l'attesa per purificare il nostro desiderio, alimentandolo con la luce della fede. Chiediamo al Signore della gioia e della speranza di donarci la sapienza del Suo Spirito.

Tutti: Ascoltaci, Signore.

1. Per la Santa Chiesa: nell'ascolto della parola di fede trovi la guida ai suoi passi verso il suo Sposo, il Signore Gesù. Preghiamo.
2. Per il papa Francesco, il vescovo Matteo, tutti i ministri della Chiesa: la grazia del Signore che li ha chiamati a guidare il suo popolo li illumini nell'accompagnare alla pienezza del Regno tutti i redenti. Preghiamo.
3. Per la pace, in Ucraina, in Terra Santa e dovunque si combatte: la tregua porti soccorso agli innocenti; la perseveranza incoraggi gli operatori di pace; la conversione cambi i cuori violenti. Preghiamo.
4. Per quanti conosciamo si trovano in ristrettezze, nella malattia, nell'isolamento, nel dubbio: la carità di Cristo, che ci spinge incontro a loro, ci renda testimoni della misericordia divina per il loro sollievo e la loro liberazione. Preghiamo.
5. Per la consolazione di quanti piangono i loro cari defunti: l'invito al banchetto di nozze del Figlio di Dio riempi di speranza coloro che si sono congedati dai propri cari e la fedeltà di Dio alle sue promesse li colmi di sollievo. Preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Guida: La tua misericordia, o Padre, che ci chiama a godere del Regno, si esprima ancora oggi in mezzo a noi e, là dove l'abbiamo invocata, ci manifesti la tua benevolenza sconfinata. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Preghiera del Signore

Guida: La preghiera cristiana si svolge nell'attesa che venga il Regno, torni il Signore, si compia la volontà del Padre. Facciamo nostri questi sentimenti di speranza nella nostra preghiera.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: Preghiamo.

O Dio, voce che ridesta il cuore, nella lunga attesa dell'incontro con Cristo tuo Figlio fa' che non venga a mancare l'olio delle nostre lampade, perché, quando egli verrà, siamo pronti a correrli incontro per entrare con lui alla festa nuziale. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

In questo mese, per la commemorazione dei defunti del 2 novembre, siamo invitati alla preghiera per i nostri cari già morti, che attendono la risurrezione dell'ultimo giorno nelle loro sepolture. Le condizioni specifiche per godere dell'indulgenza per i defunti sono di visitare un cimitero cristiano nel corso della settimana dal 1 all'8 novembre.

*L'indulgenza è un dono della misericordia di Dio, non è un meccanismo automatico. Richiede di essere **distaccati dal male** (confessione 15 giorni prima o dopo il giorno in questione), di avere **fede** (professione di fede), di essere in **comunione con Dio** (comunione eucaristica 15 giorni prima o dopo), e in **comunione con la Chiesa** (preghiera per il papa).*

Preghiere per i defunti

**In Paradiso ti accompagnino gli angeli, al tuo arrivo ti accolgano i martiri,
e ti conducano nella santa Gerusalemme.**

Ti accolga il coro degli angeli, e con Lazzaro povero in terra tu possa godere il riposo eterno nel cielo.

**Io sono la risurrezione e la vita -dice il Signore- chi crede in me anche se muore, vivrà;
e chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno.**

L'eterno riposo dona loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.